

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE ROCCO PALOMBELLA ALLA MANIFESTAZIONE A REGGIO EMILIA PER LO SCIOPERO DI UIL E CGIL

Buongiorno e grazie per la vostra presenza, siamo tantissimi!

Oggi inizia la lunga mobilitazione di 5 giornate e oltre 100 manifestazioni organizzata da **UIL E CGIL** e tante libere associazioni che hanno aderito al nostro appello.

Saremo nelle piazze per 3 settimane per cambiare questa Manovra!

In questa giornata si parte con le Regioni del Centro e, in tutta Italia, si fermano i lavoratori dei trasporti, del pubblico impiego e della scuola.

Noi qui a Reggio Emilia iniziamo per primi tra le città del Nord che sciopereranno il prossimo venerdì.

Sono onorato di essere qui, in questa bella piazza che si prepara ai festeggiamenti del Santo Patrono.

Nonostante le intimidazioni del Governo per limitare la partecipazione allo sciopero, migliaia di persone hanno deciso di manifestare.

Ci giungono notizie che le decine e decine di piazze dove si sciopera sono strapiene di lavoratrici e lavoratori, di pensionate e pensionati e di giovani.

Piazza del Popolo a Roma è stracolma di gente.

Abbiamo atteso di conoscere i contenuti della Legge di Bilancio prima di imboccare la strada della mobilitazione.

Caro Ministro Salvini lo sciopero non è un capriccio, non è un rituale che si ripete ogni anno, lo sciopero è un sacrificio per tutti: sia per chi sciopera che per chi non sciopera.

Ministro Salvini, una giornata di sciopero costa tanto ai lavoratori!

Lo sciopero però è democrazia!

Lo sciopero non è il ponte di vacanza, tu sei fissato con i ponti!!!

Non sono la stessa cosa!

Lo sciopero unisce davvero le persone.

Lo sciopero è libertà e lo difenderemo a tutti i costi!

È la prima volta nella storia della nostra Repubblica che si precetta uno sciopero generale.

La tua decisione di ricorrere al Garante è un attentato alla democrazia e dimostra la debolezza del Governo che scappa dalle sue responsabilità!

Anche questa volta il Governo ha presentato la Legge di Bilancio senza coinvolgere il sindacato.

Da quando fanno da soli combinano solo guai!

La lezione non gli è servita!

Anche quest'anno ci avevano garantito di ascoltare le nostre ragioni, invece si sono parlati tra loro e per evitare spaccature l'hanno pure blindata.

La linea è chiara: tagliare tutto e tagliare anche le parti sociali.

La Manovra di 24 miliardi è quasi tutta a debito, in continuità con il passato e ci farà arretrare ancora di più.

ADESSO BASTA!

Gli italiani stanno vivendo una situazione complicata:

- inflazione record che erode salari e pensioni
- aumento delle bollette e del carrello della spesa
- mutui e affitti alle stelle
- aumenta la povertà con più di 5 milioni di poveri assoluti
- il 63% delle famiglie non arriva a fine mese.

Le guerre devastanti con migliaia di morti e una pandemia mai finita peggiorano ancora di più la nostra situazione.

In Italia, anziché affrontare i temi reali che affliggono le cittadine e i cittadini, si parla di come aumentare il potere politico e limitare la democrazia.

SANITÀ

Basti guardare come hanno ridotto la sanità pubblica!

Il Covid non ci ha insegnato niente?!

I Governi hanno sempre detto che medici e infermieri erano eroi e che avrebbero investito sulla sanità pubblica.

Invece la spesa sanitaria in Italia continua ad essere tra le più basse d'Europa!

Stanno smantellando la vera eccellenza italiana: il servizio sanitario nazionale.

Più di 4 milioni di persone non possono curarsi per questioni economiche e per le lunghe liste d'attesa, ma il Governo pensa di risolvere il problema dando 2 miliardi alla sanità privata.

Cari politici, andate nei pronto soccorso e vedete in quali condizioni lavorano i medici e gli infermieri e quante ore bisogna attendere per essere visitati.

Le liste di attesa del nord si sono ormai uniformate a quelle del sud: per una mammografia bisogna attendere un anno! Per non parlare di Tac e risonanze magnetiche.

La prima domanda che ci rivolgono quando prenotiamo una visita è se abbiamo un'assicurazione privata.

È veramente vergognoso!!!

La situazione è veramente drammatica, mancano medici e personale specializzato ma il Governo ha pensato bene di tagliare le pensioni

I medici stanno scappando dagli ospedali, con questa Manovra perderanno fino a 12mila euro di pensione.

- Servono più investimenti
- servono più assunzioni
- servono più stabilizzazioni dei precari
- servono aumenti salariali

- serve immediatamente eliminare il numero chiuso

ADESSO BASTA!

SCUOLA

Il sistema della conoscenza ha bisogno di risposte immediate!

Basta salari da fame a tutti i lavoratori della scuola.

Basta al precariato a vita.

Oltre 200mila lavoratori precari sono un peso insopportabile.

Basta al progetto di istruzione differenziata tra un'area e l'altra del Paese.

Basta dispersione scolastica.

Basta classi pollaio.

Basta istituti fatiscenti e scuole insicure.

Un Paese che non investe sull'istruzione e non valorizza le professionalità non ha futuro!

ADESSO BASTA!

TRASPORTI

Salutiamo anche i lavoratori dei Trasporti che in questi giorni stanno subendo attacchi vergognosi da parte di chi li doveva tutelare.

È stato cancellato da questo Governo il piano nazionale dei trasporti e della logistica.

La Manovra non interviene sul Fondo nazionale dei Trasporti.

La mancanza di finanziamento produce la riduzione del servizio di trasporto pubblico locale e condizioni di lavoro sempre peggiori!

Mancano interventi per la riduzione di orari e carichi di lavoro.

Mancano interventi che riducono la precarietà.

Servono leggi sempre più stringenti per rafforzare le norme sulla sicurezza sul lavoro che rappresenta la vera emergenza di questo settore sia per infortuni che per aggressioni e morti.

Mai più stragi come Brandizzo!

È impensabile in questo momento spendere 13 miliardi di euro per il ponte sullo stretto, mentre si dovrebbe investire sulle infrastrutture in tutta Italia!

FISCO E TASSE

Questa finanziaria non dà risposte né sulla crescita dei salari né sulla riduzione delle tasse.

Il motivo? Non ci sono i soldi!

NON È VERO! SONO LE SOLITE BUGIE!

I soldi ci sono, basta andarli a prendere.

Ci sono 100 miliardi di evasione fiscale e sanno benissimo chi sono, ma nessuno ha il coraggio di andarli a scomodare.

Basta con i condoni e con gli sconti a chi non paga le tasse!

Pensionati e lavoratori dipendenti si sono stancati di fare da Bancomat!

NO alla Flat Tax perché è contro la nostra Costituzione: chi guadagna di più deve pagare di più.

Il Governo prima ha annunciato una tassa sugli extraprofiti delle banche, poi è tornato subito indietro perché i poteri forti hanno protestato.

Le banche qualche anno fa piangevano miseria.

Quest'anno, grazie all'aumento del costo del denaro, faranno profitti per oltre 43miliardi di euro sulle spalle dei cittadini che pagano mutui assurdi.

1000 euro al mese di mutuo è impossibile da pagare!

Basterebbe tassare le transazioni finanziarie dello 0,1% per recuperare 8 miliardi di euro all'anno per le politiche sociali e lo sviluppo del Paese.

ADESSO BASTA

PENSIONI

Caro Salvini, sei riuscito a fare peggio della Fornero!

E menomale che la volevi abolire!

Avete confermato Quota 103 ma avete peggiorato le condizioni per andare in pensione.

Avete allungato i tempi di uscita e ridotto del 20% la futura pensione.

Che capolavoro!!!

700 mila lavoratori della pubblica amministrazione e della sanità rischiano un taglio del 30% sulla pensione.

È vergognoso eliminare un diritto acquisito con anni e anni di lavoro.

Invece i vitalizi dei parlamentari sono intoccabili!

Il 5 dicembre, dopo tanti anni, i medici scenderanno in piazza per protestare contro il taglio delle pensioni.

Giovani e donne sono ancora una volta dimenticati.

Anzi, hanno peggiorato Opzione Donna penalizzando le lavoratrici più fragili e precarie.

Per accedere all'Ape sociale allungano i tempi di 5 mesi ai lavoratori che svolgono professioni usuranti.

Invece di migliorare le condizioni, le peggiorano!

Vogliamo la cancellazione della legge Fornero!

Per andare in pensione sono già troppi 41 anni di contributi.

Vogliamo che ci sia la piena rivalutazione delle pensioni di chi ha lavorato una vita e ha contribuito allo sviluppo di questo Paese.

Vogliamo più fondi per la non autosufficienza e sostegni concreti per le famiglie che hanno persone con disabilità!

ADESSO BASTA!

LAVORO

Ma il vero assente in Italia è IL LAVORO!

Il Governo ha annunciato che i lavoratori avranno nella busta paga di gennaio 100 euro in più.

Voi ci credete??? Io no!

È l'ennesima bugia!

Il taglio del cuneo fiscale era già stato previsto dal Governo Draghi.

La Manovra lo ha solo prorogato per un altro anno!

I lavoratori a gennaio non vedranno un euro in più!

Per quanto riguarda l'Irpef il Governo ha partorito il topolino!

L'accorpamento di due scaglioni porterà solo ad alcuni lavoratori fino a un massimo di 20 euro.

Questa è la grande riforma fiscale???

Non se ne accorgerà nessuno.

Una risposta insufficiente che non fa recuperare il potere d'acquisto perso a causa di un'inflazione incontrollata e frutto di speculazioni!

Noi vogliamo una riduzione strutturale e concreta delle tasse sul lavoro.

In questi ultimi anni i salari hanno perso il 20% del potere d'acquisto.

I profitti delle aziende e delle multinazionali sono aumentati di oltre il 30%.

Oltre 7 milioni di lavoratori aspettano il rinnovo dei contratti nazionali, ma nella Manovra non ci sono risorse sufficienti.

Per quelli da rinnovare aspettiamo la detassazione degli aumenti contrattuali!

Avevano annunciato platealmente la detassazione della tredicesima, ma non lo faranno.

Nessun provvedimento per cancellare i contratti pirata che tolgono diritti, salari e dignità a migliaia di lavoratori.

Hanno bocciato il salario minimo, almeno rendessero obbligatoria l'applicazione dei contratti di Cgil Cisl e Uil!

Servono interventi normativi per abbattere la precarietà! Basta voucher!

Sono oltre 4 milioni i precari in Italia, 2 assunzioni su 3 sono a termine.

I giovani non possono programmare il futuro o accendersi un mutuo per l'acquisto di una casa.

Poi si stupiscono che non si fanno più figli!

ADESSO BASTA!

Facciamo come in Spagna dove hanno eliminato tutti i contratti precari.

Rendiamoli più costosi per le aziende!

Basta propaganda, promuoviamo e miglioriamo il lavoro femminile!

Battiamoci contro ogni forma di discriminazione di genere.

SICUREZZA

Nella Manovra non c'è nulla per contrastare il lavoro nero e la strage quotidiana delle morti sul lavoro.

Ogni giorno in Italia ci sono 3 morti sul lavoro, una strage che non può continuare!

Dietro ogni numero c'è una persona, una vita umana.

Serve rispetto per la vita.

È un diritto fondamentale avere un lavoro sicuro, dignitoso e stabile!

Servono più ispettori

più controlli

più sanzioni

più formazione.

ADESSO BASTA!

VOGLIAMO ZERO MORTI sul lavoro!

CLIMA E TERRITORIO

La legge di Bilancio non dà risposte nemmeno sulla questione ambientale.

Siamo vicini alle famiglie delle vittime e alle popolazioni coinvolte dalle disastrose alluvioni che si sono verificate anche in questa Regione, che aspetta da sei mesi le risorse e i risarcimenti promessi!

Nel nostro Paese manca un piano serio di prevenzione contro i cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico.

Non possiamo agire solo nelle emergenze, ma dobbiamo mettere in sicurezza le aree più vulnerabili con interventi urgenti.

Purtroppo questa Manovra non prevede nulla per la sicurezza del nostro territorio.

Questo tema deve diventare una priorità!

Non vogliamo più contare morti né vedere territori completamente distrutti.

ADESSO BASTA!

INDUSTRIA

Lo denunciavamo da anni.

In Italia mancano una politica industriale e investimenti per affrontare le nuove sfide, come la transizione ecologica e l'Intelligenza Artificiale.

E per queste ragioni diverse categorie hanno già scioperato.

I metalmeccanici, il 7 e il 10 luglio hanno realizzato 4 ore di sciopero generale per rivendicare l'apertura del confronto con il Governo e la centralità del lavoro metalmeccanico.

Dal Ministro Urso silenzio assordante!

Stiamo già vedendo gli effetti di una transizione incontrollata con chiusure di aziende e migliaia di posti di lavoro persi.

Serve una programmazione e servono progetti innovativi per creare nuovi posti di lavoro.

Non vogliamo assistenza, né cassa integrazione con stipendi da fame.

Non vogliamo bonus ma il lavoro sicuro, stabile e dignitoso!

Servono nuovi strumenti per affrontare queste rivoluzioni come la riduzione dell'orario di lavoro!

Siamo convinti che anche questa volta ce la faremo.

Caro Governo, non riuscirai a intimidirci con precettazioni e provvedimenti che minano il diritto di manifestare.

Non ci provare!

Ci dispiace tantissimo per chi ha deciso di non essere in piazza qui con noi.

Ha perso l'ennesima occasione di stare al fianco della parte sana del Paese.

C'è sempre tempo per ricredersi.

Una cosa però questa piazza vi chiede: non offendete la dignità di chi sciopera.

In questa Manovra non ci sono luci e ombre, ci sono solo tenebre.

Altro che 85% di cose positive all'interno della Finanziaria!

Radunatevi pure di sabato a Piazza Santi Apostoli, siete liberi di farlo.

Ma è intollerabile ascoltare da un'organizzazione sindacale rappresentativa che "la protesta danneggia i lavoratori e le imprese".

"Chi lotta può anche perdere, ma chi non lotta ha già perso in partenza".

C'è un'Italia che non si arrende!

C'è un'Italia che lotta e continuerà a lottare fino alla fine!

C'è un'Italia che chiede diritti, dignità e rispetto.

Quell'Italia siete voi, siamo noi, sono tutte le persone che oggi sono scese in piazza per dire BASTA!

Noi non ci fermeremo, altro che zero modifiche come ha detto la Meloni, questa Manovra va cancellata completamente!

Grazie a tutti!

17 novembre 2023

